IL V CONGRESSO DEL P.C.I.

La riforma agraria nell'esposizione di Grieco

(continuazione della 1. pagina)

Ha quindi la parola Ruggiero Grieco che esamina i punti fondamentali della riforma agraria da prospettare alla Costituente. Egli sottolinea la necessità che la riforma coincida con una trasformazione ed uno sviluppo tecnico dell'agricoltura italiana. La riforma agraria si deve fondere con la riorganizzazione della nostra agricoltura, ma perchè ciò sia è necessario garantire la tranquillità ai lavoratori della terra: noi siamo per la difesa della piccola e media proprietà; per l'assorbimento stabile e il più largo possibile nella produzione agricola delle masse di salariati e di braccianti: e infine per la revisione dei contratti agrari.

Grieco passa ad affrontare il problema della liquidazione del latifondo, liquidazione che risponde non solo a considerazioni di ordine politico ma anche di ordine economico e sociale.

L'oratore propende per una espropriazione totale della proprietà latifondistica dietro indennità pagata ratealmente in una serie di anni abbastanza lunghi. Altri compagni — egli dice — pensano che la via migliore sia quella di stabilire per legge la vendita forzata delle terre entro un periodo di tempo fissato, oltre il quale le terre sarebbero acquistate dallo Stato. Il Congresso deve pronunciarsi su questo punto.

Per la modifica dei contratti collettivi vigenti il comp. Grieco fissa alcuni principi: necessità di patti collettivi provinciali obbligatori, stabilità del contadino sulla terra per almeno tre cicli produttivi; minimo di retribuzione e differente quota di riparto a seconda del rendimento dei terreni; diritto del contadino dell'indennizzo per le migliorie, e — dove esiste una conduzione per fattoria — creazione del Consiglio di fattoria, cui partecipino i contadini stessi.

L'oratore conclude il suo discorso sottolineando la necessità che le trasformazioni prospettate vangano applicate tenendo conto delle particolarità regionali.

Chiude la seduta il compagno Secchia, il quale dà lettura della composizione delle Commissioni Politica, Elettorale e per lo Statuto, quale risulta dopo le modifiche suggerite da alcune delegazioni e accolte dalla Presidenza. L'assemblea approva.

La seduta del 31 mattina è dichiarata aperta alle 8.30 da Rita Montagnana. **Abbo** (Imperia) è il primo a prendere la parola. Riferisce sul problema della piccola proprietà agricola e ne chiede la difesa contro gli speculatori.

Concetto Marchesi e i problemi della scuola

La compagna **Boccalini-Barcellona** (Milano) riferisce sulle iniziative del Partito per la lotta contro il freddo e la fame: i nidi di infanzia, gli alberi di Natale, la grande vittoria dello sfollamento dei bimbi poveri del Nord.

Il compagno **Turchi** (Roma) si occupa quindi del problema delle elezioni amministrative. Egli rileva la loro importanza e propone alcuni precisi e interessanti criteri di massima che dovranno presiedere alla loro preparazione.

Marchesi esordisce sottolineando come nessun problema della cultura possa essere estraneo al Partito Comunista, che è il partito del popolo e che quindi si interessa sommamente all'educazione e all'elevazione delle masse popolari. Egli riassume quindi i termini della discussione dibattutasi recentemente in vari congressi e convegni relativa al problema della scuola. «La scuola non deve risolversi in una somma di cognizioni, ma — dice Marchesi — è un complesso esercizio mentale ed esperimento delle capacità». E' necessario quindi in Italia prima di tutto prolungare la istruzione obbligatoria e completarla con l'istituzione di quella scuola media unica, che il fascismo svuotò di contenuto e di forza, e che doveva essere, invece una scuola educativa e formativa, quale la delineò ad esempio il compagno Antonio Gramsci. Si dovrà insegnare il latino in questa scuola media? Il compagno Marchesi risponde affermativamente a questo interrogativo sostenendo la sua tesi con parole così piene di umanità e passione da riscuotere gli applausi di tutta l'assemblea.

Dopo la comunicazione di varie offerte delle delegazioni per i bimbi poveri di Roma, fra le quali citiamo quella annunciata dalla compagna **Della Vecchia** che porta da Novara il dono di trenta q.li di riso, il compagno **Cacciapuoti**, segretario della Federazione napoletana, sale alla tribuna a descrivere le difficili condizioni morali e politiche nelle quali si svolge la vita nella sua città, riferendosi particolarmente alla amministrazione alleata che sino a ieri ha governato Napoli. Dopo aver denunciato la serie di episodi che minacciano di fare della città uno dei centri della reazione, Cacciapuoti afferma la necessità che Napoli divenga una città eminentemente industriale, dalla quale si irradierà, fra le masse agricole del meridione, un proletariato attivo ed operante.

Bertolini (La Spezia) riprende quindi il tema già toccato da Di Vittorio relativo alla formazione dei quadri sindacali ed espone la situazione industriale portuale de La Spezia nel quadro della riforma industriale.

La politica economica nel rapporto Pesenti

Un lungo applauso saluta ora il compagno **Pesenti**.

Egli sviluppa le indicazioni fornite dal compagno Togliatti in materia di politica economica: attuare una politica basata su bassi costi di produzione, sull'aumento della produzione e del tenore di vita delle masse popolari. Questa formula — dice Pesenti — che ritroviamo anche nei discorsi dei compagni Di Vittorio e Sereni, esprime, più che una rivendicazione di classe, una esigenza nazionale.

Pesenti si occupa quindi del necessario aumento del valore reale dei salari e degli stipendi, soffermandosi sugli aspetti che questo problema viene ad assumere nel quadro della riforma agraria e della riforma industriale da noi propugnate. L'oratore dimostra che una solida economia italiana, su nuove basi e capace di sostenere la concorrenza internazionale, sarà possibile nella misura in cui si riuscirà a rompere il dominio dei grandi gruppi finanziari che hanno sempre condotto una politica puramente protezionistica.

Il compagno Pesenti, trattando quindi delle possibili forme d'intervento del capitale straniero in Italia, dimostra come — da un punto di vista strettamente economico — soltanto uno stato italiano veramente democratico possa costituire una sicura garanzia per il capitale straniero.

Li Causi parla a nome del popolo siciliano

Nella Marcellino (Bologna) quindi, dopo aver presentato al congresso la cifra imponente di 90 mila donne emiliane comuniste, tocca il problema della politica del P.C.I. verso le masse femminili

Sale da ultimo alla tribuna il compagno **Ilio Bosi** (Ferrara). Egli si occupa del problema agrario esaminando come si possano superare nelle campagne i residui feudali e le tristi eredità dell'amministrazione fascista. Egli precisa che la terra che deve essere tolta ai grandi capitalisti può essere fatta fruttare o dalle cooperative contadine o anche dagli imprenditori agricoli privati e dai tecnici agricoli, tutti elementi che recentemente hanno bloccato con i lavoratori contro i grandi latifondisti sabotatori della produzione. Solo così si potrà risolvere la crisi che si produrrà al momento in cui entreremo in contatto con la produzione internazionale.

Alla fine dell'intervento di Bosi, accolto da molti applausi, Rita Montagnana legge un telegramma dei comunisti italiani in Argentina, la adesione al Congresso dei compagni ragusani ingiustamente detenuti, la proposta di saluto al compagno capo-partigiano Landi e un telegramma dei minatori comunisti di Santa Fiora (Grosseto). La seduta è quindi rinviata al pomeriggio.

La seduta pomeridiana si apre con un discorso di Scalia (Aquila), il quale discute dei difetti del nostro lavoro giovanile

Bertoli (Napoli), direttore della Navalmeccanica, fa un esame delle cause che hanno determinato il dislivello fra il settentrione industriale e il meridione agricolo: dislivello aggravato dalle distruzioni operate dalla guerra e dalla occupazione straniera. Oggi l'industria meridionale è impegnata in un serio sforzo di ripresa ed ha dato già un notevole contributo alla ricostruzione del mezzogiorno

Bisogna che il Nord faccia alcuni sacrifici per favorire questa ripresa, che è essenziale per vincere la battaglia democratica nel mezzogiorno e quindi in tutta Italia. Bertoli sottolinea la funzione basilare che spetta ai tecnici e agli intellettuali nella ricostruzione e la necessità di un piano nazionale. Il cosidetto Piano Importazioni '46 (creato con la collaborazione del C.L.N.A.I. e del C.L.N. napoletano) può essere una base, da cui partire.

Li Causi inizia il suo discorso presentando un preciso quadro della lotta in cui il nostro Partito è impegnato contro la reazione siciliana che non rifugge da nessun mezzo, anche il più violento, per salvare i suoi secolari privilegi Egli denuncia il separatismo siciliano come la logica risultante di tutta la politica reazionaria. Ma il P.C.I. — raccogliendo quanto di profondamente giusto c'era nel fondo della confusa aspirazione separatista popolare — ha saputo lanciare al momento opportuno la parola d'ordine dell'autonomia che oggi costituisce la posizione più giusta per stroncare le manovre di quelle classi che vedono nell'avanzare della democrazia in Italia la più forte minaccia.

Esiste un problema siciliano? Il compagno Li Causi risponde affermativamente e compie una acuta analisi degli elementi che lo costituiscono: lo sfruttamento coloniale, la incomprensione fra nord e sud artificiosamente alimentata dalle classi dominanti interessate, l'occupazione alleata che ha materialmente consolidato per più di un anno la frattura fra il continente e l'isola.

La reazione, in misura proporzionale alle conquiste democratiche, tenta oggi nuove manovre cercando di corrompere gli stessi strumenti della democrazia. Essa tenta di inserirsi in alcuni partiti e nel C.L.N. per sviarne e stroncarne l'azione.

Di fronte a questi tentativi stanno però le grandi vittorie del Partito Comunista. Li Causi ricorda a questo proposito la vittoriosa campagna per il volontariato che allineò contro i tedeschi, insieme con i partigiani del nord, i giovani contadini e studenti siciliani. L'insurrezione del nord, accolta in tutta la Sicilia con grandi manifestazioni popolari, segnò «la condanna definitiva del separatismo».

Un altro grande successo del nostro partito è stato conseguito nel campo agricolo. La mobilitazione dei contadini siciliani per l'applicazione delle leggi Gullo è stato il primo grande movimento contadino dal '93 ad oggi.

Il compagno Li Causi conclude con una proposta concreta di scambi fra delegazioni di lavoratori meridionali e settentrionali.

Il saluto della Francia e dei comunisti giuliani

Dopo il discorso del compagno Li Causi, il compagno Aronica, siciliano appartenente al comitato federale di Torino annuncia che gli operai di Torino hanno deciso di donare un'auto Fiat 1500 alla Direzione del Partito perchè ne usi per migliorare i collegamenti con la Sicilia.

Accolto dalla Marsigliese, cantata in coro dai congressisti, prende la parola il compagno *Casanova*, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista Francese, deputato all'Assemblea Costituente, organizzatore dei *Francs Tireurs Partisans* e che fu uno dei capi della insurrezione parigina contro l'occupante tedesco.

«A nome del P.C.F., a nome di milioni di cittadini che hanno espresso la loro fiducia al nostro partito, a nome del popolo francese il compagno Pourtalet, ed io salutiamo il 5. Congresso del Partito Comunista Italiano». L'oratore ricorda come i comunisti francesi, malgrado abbiano risentito più di ogni altro gli oltraggi diretti dai servi di Hitler contro le tradizioni democratiche, non abbiamo mai disperato di ritrovarsi un giorno uniti con il popolo tailano sulla strada della democrazia.

E Casanova ricorda le lotte sostenute fianco a fianco dai democratici francesi e italiani in Francia e in Spagna contro il nazismo e il fascismo. Casanova fa quindi la storia delle lotte sostenute dal P.C.F. per la salvezza del popolo francese: egli ricorda, tra gli applausi commossi dei congressisti, i 75 mila comunisti fucilati dai nazisti in Francia. Oggi la lotta del Partito Comunista ha avuto un premio: la Francia ha riconosciuto i suoi figli migliori ed ha decretato che al Partito Comunista spetti il primo posto tra i partiti del Paese.

Sale alla tribuna il compagno **Solieri** il quale porta al Congresso il saluto dei comunisti italiani, sloveni e croati uniti nel Partito Comunista della Regione Giulia. Egli auspica la fratellanza e la collaborazione dei popoli italiano e slavo contro ogni imperialismo ed ogni sciovinismo, e l'unione di tutte le forze democratiche in Europa

Spano risponde a nome del Congresso

Spano, a nome del Congresso, saluta e ringrazia i compagni francesi e giuliani che hanno voluto essere presenti ai nostri lavori. Se è vero che noi non possiamo approvare — ha detto Spano — lo orientamento di quelli che in Venezia Giulia parlano oggi dell'annessione di quella regione alla Jugoslavia, e non possiamo rinunciare ad affermare alto e forte l'italianità di Trieste, è vero anche che noi non dimenticheremo mai il contributo di sforzi e di sangue che alla causa della liberazione del mondo dal nazismo hanno dato il popolo jugoslavo e i lavoratori comunisti giuliani. I quali hanno una grande missione da compiere: gettare un ponte tra l'Italia e la Jugoslavia.

Ai compagni di Francia noi siamo stretti da tante lotte comuni e da una profonda gratitudine per l'insegnamento, che dalla battaglia combattuta dai comunisti francesi per la democrazia a noi è venuto. In nome di questa fratellanza di ideali e di opere oggi noi ripetiamo ancora una volta il grido che levammo al momento della vile aggressione fascista: Viva l'amicizia italo-francese.

Il compagno socialista Brunerelli ha poi portato il saluto dei poligrafici romani e Bandini (Siena) ha illustrato i problemi della sua provincia.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero il resoconto del discorso del compagno Umberto Terracini.

I doni degli operai di Milano

In occasione del V Congresso Nazionale del Partito Comunista la Federazione milanese ha donato alla direzione del Partito un milione per la campagna elettorale; un album di disegni offerti dagli artisti della Lombardia e numerosi doni offerti dagli operai delle fabbriche milanesi.

Il compagno Gallo recò il saluto di Milano leggendo una sua poesia.

Inoltre gli operai della Breda hanno offerto la bandiera rossa ed una delle campane sonore di Messina.

Il compagno Pizzuto ha ringraziato, a nome dei comunisti di Messina, gli operai di Milano per questo dono che è un simbolo dell'unità dei lavoratori del Nord con i lavoratori del Sud

Cronaca di Roma

Anno nuovo

Anno nuovo, vita nuova, dice il vecchio proverbio. L'anno scorso c'era ancora la guerra e la città era al buio. Questa notte sono mancati i bengala, ma, alla barba della siccità, c'era della luce per le strade e nelle case.

Fra 365 giorni verrà un nuovo S. Silvestro. Sarà il S. Silvestro che tutti abbiamo conosciuto nella nostra infanzia, meno fecolai spenti, siccità e segnorine, più tappi di bottiglie scoppiettanti in famiglia.

Ai nostri lettori buonanno e... al lavoro.

I congressisti per il popolo il popolo per i congressisti

Alle ore 16 di oggi nelle sezioni di Roma verranno distribuite da parte dei delegati al Congresso dei pacchi dono ai bambini poveri.

ALLE ORE 10 nei vari cinematografi delle diverse zioni di Roma verranno proiettati film a favore dei bimbi poveri e figli di reduci del quartiere.

Le Sezioni comuniste di Roma invitano i compagni delegati delle varie Federazioni:

MONTE SACRO: Invita le Federazioni di Padova, Udine e Belluno. Cinema Monte Sacro, ore 9.30 del mattino.

TIBURTINO: Invita tutte le Federazioni della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Sezione Tiburtino, Borgata Tiburtino III, ore 16

FLAMINIO: Invita le Federazioni di Biella e di Reggio Emilia. Sezione Flaminio, Lungotevere Flaminio n. 47, ore 16.

CENTOCELLE: Invita le Federazioni di Savona, La Spezia, Imperia, Asti e Aosta. Sezione Centocelle, Via delle Robinie n. 35, ore 16.

TRASTEVERE: Invita le Federazioni di Venezia, Cuneo e Vicenza. Sezione Trastevere, Via Ascianghi, ore 15.

AVVERTENZA. — Per tutti i chiarimenti i compagni possono rivolgersi all'Ufficio Informazioni, Sportello n. 1.

ALLE ORE 17,15 al Teatro Adriano avrà luogo una grande manifestazione culturale organizzata dal V Congresso Nazionale del Partito Comunista Italiano. La manifestazione comprenderà un concerto orchestrale diretto dal maestro Ildebrando Pizzetti e il saluto che il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli rivolgerà agli intellettuali italiani a nome del Partito Comunista. Il programma del Concerto comprende tra l'altro il concerto per violino e orchestra di Pizzetti che sarà diretto dall'autore con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito, e la «Suite» dalla «Follie d'Orlando» di Goffredo Petrassi, anch'essa diretta dall'autore. Alla manifestazione saranno presenti oltre i congressisti, le Autorità del Governo, la stampa italiana e straniera, e un folto numero di uomini di cultura. Il concerto sarà radiotrasmesso.

L'INTERROGATORIO DELL'ASSASSINO

Tirone fa lo smemorato ma quando vuole ricorda bene

Chi giunse prima a Piazza Bologna? Pranzi da "Alfredo" per fini... patriottici

Dinanzi ad un pubblico folto ed inquieto si svolge l'interrogatorio di Luigi Tirone.

Egli si limita a dichiarare: «Confermo quanto già detto dinanzi alla Questura e all'autorità giudiziaria. Non ho nulla da aggiungere perchè sento l'orrore di quello che ho commesso e che io stesso non so come sia avvenuto».

Durante tutto il corso dell'udienza non raccoglieremo che brevi monosillabi di affermazione o negazione, pronunziate a stento e dopo lunghe pause. Tirone recita la «commedia» della pazzia perchè gli sia concessa la perizia psichiatrica. Tirone ha infatti *perduto* la memoria: l'ha perduta da due mesi a questa parte, da quando, cioè, si è *ricordato* della tisi di alcuni familiari, della pazzia che può venire con la tisi e della smemorataggine che può essere un aspetto della pazzia.

E la «malattia» di Tirone è la più malvagia, è la pazzia criminale, ma come tutte le altre cose di quest'uomo, anche il suo «male» è strano. In principio si manifesta in maniera violenta, distruttrice, poi si placa, ha i suoi «intervalli di lucidità», che permettono a Tirone di sostenere lunghi interrogatori, ed, infine, si perde nella notte del nulla.

Il Presidente Lo Jacono è percio costretto a leggere tutti i verbali, senza avere almeno la soddisfazione di sentirsi rispondere esaurientemente dall'imputato.

Egli siede un po' curvo, avvolto nel suo cappottino nero, fissando lo sguardo nel vuoto. E' evidente lo «sforzo» che egli compie per cercare di seguire la lettura delle sue deposizioni e di comprendere le domande che gli rivolge il Presidente. Fatti e particolari che fino all'ottobre scorso gli erano notissimi per averli lui stesso raccontati, ora gli sono del tutto nuovi.

La narrazione dell'accaduto discorda, nei punti salienti, da quanto è già stato detto nei giorni precedenti dal Galluppi e Piacente.

Fu il Galluppi ad istigare Tirone al delitto: fu il Piacente ad eccitare Tirone e ad indurlo a vibrare le pugnalate alla sua presenza: Tirone giunse in P. Bologna prima di Piacente. Per avere conferma del primo punto, il Presidente ritiene opportuno un confronto Galluppi-Tirone. Galluppi smentisce piangendo.

Piacente smentisce a sua volta di essere stato presente all'assassinio e di essere giunto a P. Bologna dopo Tirone.

Interessante infine è l'altra versione che l'assassino diede al P. G. subito dopo le sue vacanze di Ferragosto.

E' tutta una imbastitura di menzogne in cui si parla di una Maria Novelli-Laffi e di un patriota Tirone che, in pieno periodo di occupazione, andavano a pranzo da «Alfredo» per cercare di salvare ufficiali alla macchia. Senonchè un giorno, il patriota scoprì che la Novelli-Laffi era amante del Maggiore Shultze al quale denunciava gli antifascisti. Da ciò, l'assassinio...

Questa versione però è smentita dallo stesso Tirone e il Presidente fa notare che lo «smemorato» non è del tutto privo di «fantasia».

La farsa, a lungo andare, stanca il pubblico, che mormora minacciosamente all'indirizzo del bieco assassino, il quale vorrebbe ora prendersi gioco anche della Giustizia.

L'elemento *suggestione* non può reggersi, perchè, nei momenti cruciali, Tirone era solo e pienamente responsabile dei propri atti. Forse anche quando fu allontanato dal Reggimento Granatieri abbandonò i suoi oldati in combattimento e contrasse debiti per i suoi vizi, agì sotto l'influenza dei «cattivi» compagni?

L'udienza di ieri è stata chiusa dagl'interrogatori di Capuano, Garo, Felici, Benni e Migliorati, tutti imputati di ricettazione dei gioielli rubati alla Laffi.

Domani avrà inizio l'escussione dei testi.

Tirone è pensieroso

Il giorno 3 gennaio nel pomeriggio il compagno Longo terrà il suo rapporto sul Partito unico della classe operaia e del popolo italiano al V Congresso del del Partito.

Vista l'impossibilità di fornire a tutti i compagni che ne hanno fatto richiesta dei biglietti di invito il discorso del compagno Longo sarà trasmesso dagli altoparlanti installati nel Piazzale della Minerva della Città Universitaria. Tutti i compagni sono invitati ad ascoltarlo.

Un giovane manovale ferito in una sparatoria tra alleati

Verso le ore 22 del 30 scorso il manovale Ettore Falcucci, ventenne, abitante in piazza Regina Margherita 4, passava in via Bellini, diretto verso Corso Trieste in compagnia dell'amico Maurizio Palenza abitante a Rieti. Quando i due giungono all'altezza di via dei Colli vedono d'un tratto sbucare da un angolo un individuo inseguito da un altro armato di pistola.

Nel buio si distingue appena che i due sconosciuti sono soldati in divisa alleata.

Sotto gli occhi esterrefatti dei due amici si svolge una scena fulminea. L'inseguitore si ferma e spiana freddamente la pistola contro quello che sembra essere il suo più acerrimo nemico. Partono alcuni colpi: l'inseguito vistosi preso di mira e bersagliato, perde la testa e si slancia verso il Falcucci per ripararsi dietro la sua persona. L'altro continua a sparare rapidamente. Il Falcucci viene colpito all'avambraccio destro, anche l'inseguito si busca un proiettile: caccia un urlo e riprende a fuggire. Il suo spietato nemico riprende l'inseguimento: e al Falcucci non resta che avviarsi al Policlinico per farsi medicare.

Arresto di ebrei polacchi

Nel corso di indagini dirette a scoprire una grossa organizzazione di spacciatori di biglietti di banca falsi, i carabinieri della compagnia interna hanno arrestato Mosè Ourszi-Klein, ebreo polacco, trovato in possesso di sterline false per l'ammontare di 8 milioni di lire, e di una grande quantità di sterline e dollari oro, guadagnati spacciando biglietti falsi.

Buona fine d'anno del comm. Spagnuolo

L'avv. generale comm. Spagnuolo, capo dell'Ufficio del P. M. presso la sezione speciale della Corte d'Assise, ha disposto la scarcerazione del ragioniere Alfredo Montuschi, grande banchiere, amico personale di Bocchini, imputato nel processo dell'OVRA.

A cura della sezione Ostiense, nella sala della Casa del Popolo in via Giacomo Bove, è stata allestita una mostra fotografica sovietica con rare documentazioni sovietiche.

Arte e spettacoli

TEATRI

ARTI: comp. Morelli-Stoppa - «Spirito allegro» - **ELISEO:** ore 15,30 e 19, comp. Edoardo - «Titina De Filippo»: «Napoli milionaria» - **QUATTRO FONTANE:** ore 15,30 e 19, debutto comp. Totò: «Eravamo sette sorelle» - **QUIRINO:** ore 15,30 e 18,30, comp. Maltagliati-Cimara: «Se volessi» - **SALA UMBERTO:** ore 16,30, comp. Giusti-Menus: «Polvere di Broadway» - **VALLE:** ore 15,30 e 18,30, comp. Orsi-Dapporto: «L'isola delle sirene».

CINEMA

Acquario: La vita ricomincia - **Alfieri:** La vita di Vernon e Irene Castle - **Ambasciatori:** L'amore ha sbagliato indirizzo - **Appio:** Verque folle - **Arenula:** Anime selvagge - **Astra:** L'innocente Casimiro - **Augustus:** Cartoni a colori - **Acacia:** [illegible] sogno d'oro e doc. - **Bernini:** [illegible] notte - **Brancaccio:** Carthacala - **Capranica:** Le fanciulle delle «Follie» - **Centrale:** Roma città aperta - Clodio: Il conte di Montecristo - **Cola di Rienzo:** La maschera di cera - **Colonna:** L'angelo della notte - **Colosseo:** La prima e stata lei - **Corso Cinema:** Il figlio di Tarzan - **Cristallo:** Accade una notte - **Delle Vittorie:** Prime armi - **Excelsior:** Roma città aperta - **Fenice:** Amanti nell'ombra e comp. Scansani-Buldrini - **Flaminio:** Scandalo al Grand Hotel - **Follie:** comp. Acharir-Film: «Sorelle in armi» - **Galleria:** L'inferno del jazz - **Giulio Cesare:** La vita ricomincia - **Gloria:** Amanti senza domani - **Imperiale:** Le fanciulle delle «Follie» - **Jovinelli:** Lo strano signor Baldassarre - **Induno:** Caffè Metropole - **Iris:** Marco Visconti - **Italia:** Roma città aperta - **La Fenice:** comp. Carlo e Carlino: Elm: La legge del Nord - **Manzoni:** ore 15,30, comp. Lucianella Rizzo e film - Lo strano signor Baldassarre - **Massimo:** Brigata selvaggia - **Marzipi:** Il museo degli scandali - **Modernissimo:** sala A: Da Maverling a Sarajevo; sala B: Come ieri, Maddalena - **Moderno:** Il figlio di Tarzan - **Nomentano:** Tosca - **Nuovo:** Viaggio di nozze e doc. - **Odescalchi:** Che distinta famiglia - **Olympia:** La pattuglia dei senza paura - **Orfeo:** Ondata d'amore - **Ottaviano:** Il ratto delle sabine - **Palazzo:** Spettacolo teatrale - **Palestrina:** Amanti senza domani - **Parioli:** Gli angeli del male - **Planetario:** Cartoni animati a colori - **Politeama Margherita:** Raffaele principe negro - **Principe:** comp. di riviste e film - Colpi di timone - **Quirinale:** La trovata del fanco - **Quirinetta:** ore 10,45, 13, 17, 19, 21 - Abbasso la miseria - **Reale:** Raffaele principe negro e comp. Solari-Marchetti - **Rex:** Avventura a mezzanotte - **Regina:** Spionaggio - **Rosa:** Caffè Metropole - **Salario:** Le avventure di Tom Sawyer - **Savoia:** La mia via - **Splendore:** Occhi nella notte - **Teatro Italia:** Gli eroi del mare - **Trianon** (via Marco Scevola): imminente apertura - **Trieste:** Il lago delle vergini - **Tuscolo:** Roma città aperta - **Volturno:** Vergiuità - **XXI Aprile:** Il mercato di schiavi.

LA RADIO

TERZO PROGRAMMA m. 309,92: 13,15: Programma folcloristico napoletano — 15: Sestetto tipico siciliano — 15,30: Culto evangelico — 16: Musica da ballo — 17,30: Dal Teatro Adriano in Roma: Concerto diretto dal m. Ildebrando Pizzetti — 18,30: «Strenna radiofonica per i ragazzi» — 19: L'Università via radio — 19,30: L'Italia risorge — 20,20: Supplemento di «Arcobaleno» — 20,30: «Accade una volta alla settimana» — 21: «Bar Sanera 1946» — 22,05: Scrittori al microfono: «Pietro Paolo Trompeo» — 22,15: Canzoni per tutti i gusti — 22,45: Musica operistica — 23,10: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA m. 420,8 — Giornali radio: ore 13,30, 14,45, 21, 23,50 — 13,05: Orchestra Rosa Morgan — 13,20: Rassegna stampa inglese — 13,45: Orchestra all'italiana — 14,45: Fantasia musicale — 18: «Un ballo in maschera» di G. Verdi (Ediz. fonografica). Negli intervalli: 1) Notiziario; 2) Riccardo Aragno: «Il segno dei tempi» — 20,30: Parigi vi parla — 20,45: Spiritual Songs — 21,10: Conversazione a cura del P.D.C. — 21,20: Per aereo da Nord-Ovest.

Comunicato

A proposito del mortale incidente avvenuto il 22 dicembre alle ore 23 in via del Tritone, in cui trovò la morte Carlo Capona, le autorità britanniche hanno disposto un'approfondita inchiesta e pregano perciò tutti coloro che si sono trovati presenti alla disgrazia di presentarsi alla Questura in via S. Vitale, piano 3, stanza 21.

VULIO SPANO
Direttore Responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.

PRETURA DI RIETI

ESTRATTO

IL PRETORE DI RIETI con decreto penale in data 10 dicembre 1945 ha condannato MELCHIORRI Giuseppa di Giuliano in Jacoboni da Rieti, Via Mezzana 13, per contravvenzione agli art. 16 e 23 R. D. 9 maggio 1929, n. 994, per aver venduto latte annacquato nella misura del 9 % circa all'ammenda di L. 150 e pel reato di cui all'art. 516 C. P. per aver venduto latte non genuino come genuino alla multa di L. 2.000, nonchè a tutte le spese.

Rieti, li 28 dicembre 1945.

Il Cancelliere
Rinaldi

BIXIO
VIA SISTINA, 37 p.p.
PELLICCERIE DI FIDUCIA
VENDITA IN 12 RATE
PREZZI IMBATTIBILI

PICCOLA PUBBLICITA
Min 10 par. Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 61-364 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 13, 16, 18; tel 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18
Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 32 Telef. 43-232

4 Automobili, Cicli, Sport L. 12
AUTOTRENI nuovi 626-666-380 fraschini squamati rendonsi. Tel. 70.054.

7 Occasioni L. 12
CASA DELL'ORO - Falconi gioie argenteria compra supervalutando. Svende orologi Svizzeri. Serpenti 124.
PELLICCE in 12 rate eleganti convenientissime. 7.000 - 10.000 - 13.000 - 15.000 - 20.000 oltre. Catani, Nizza 6.

9 Mobili L. 12
AFFRETTATEVI. Cento camere, mille soprammobili, lampadari, sconti 25 %. Balestri, Corso Umberto 11. Facilitazioni!!!

LA SOCIETA' VALDARNO
LA SOCIETA' I. M. A. R.
Porgono all'Affezionata Clientela i migliori Auguri di Felice Anno
ROMA Via Zucchelli 25
Via Labicana 26

Il Prof. PICCIONI
della Scuola «Imparate a ballare»
Rappresentante dei Maestri di ballo dell'Italia Centrale
Roma - Via Crescenzio n. 82
Telef. 372 861
Agli AMICI ED ALLIEVI
Augura il tradizionale Buon Anno

Il Comm. GRANDI MARIO
Titolare dei Magazzini siti in Via Cavour, 39-61, ARREDAMENTI RUSTICI E LACCATI
PORGE
alla sua Spettabile Clientela i migliori Auguri

La Vulcanizzazione G. CESPA
Sostituisce corde rotte ai bordi - Carburanti accessori - Bulloni per gomme - GOMME D'OCCASIONE - Vetri per fanali ecc. ecc.
Via del Mascherino 79, tel. 564.866 - Via Nizza 14, tel. 841.521
augura alla propria Clientela BUONE FESTE

Il Comm. BABUSCI NAZZARENO
primaria fabbrica di mobili augura alla sua numerosa ed eletta clientela il Buon Anno
Roma, Corso Umberto 11 tel 61-286

COLORERIA BERTOLLINI
Via della Scala, 16/A - 67
ROMA
augura alla Spett. Clientela
Buon Anno

CESERETTO SIMMI e FIGLI,
del Ristorante «LA CISTERNA IN TRASTEVERE» augura a tutta la sua affettuosa clientela, amici e parenti, buon anno e felice avvenire
da «La Cisterna» - Tel. 582-543

Il Comm. TOTI
maestro di BALLO
augura alla sua eletta clientela un felice anno
Via delle Colonnette n. 27 (ang. Via della Frezza, Corso Umberto)

VITTORIO PROCACCIA
augura BUON ANNO alla sua eletta clientela e rende noto che col giorno 2 gennaio riaprirà al pubblico i negozi di
Piazza Vittorio Emanuele
con una speciale vendita di CONFEZIONI PER DONNA

IL CALZATURIFICIO BARBERI
porge alla sua Affezionata Clientela gli auguri per un Felice Buon Anno
Roma - Via del Lavatore, n. 38

La Galleria mobili
MARCHESI GUGLIELMO
Via Calabria 31 - Tel. 485-317 avverte la sua affezionata clientela di nuovi interessanti arrivi di merci di lusso e comuni con pagamenti dilazionati. Approfitta per augurare un felice anno

Costruttori - Pittori - Negozianti Colori
trovate il nostro OLIO COTTO per vernici. Campioni ed indicazioni rivolgersi in Via VICENZA n. 30 int. 1 - Telefono 43-165

TOMASSINI
VIA ALARIA N. 52
Vendita eccezionale di
TESSUTI PER SIGNORA
A prezzi ribassatissimi

A tutta la gentile clientela
I MIGLIORI AUGURI
SURREY
52, VIA CONDOTTI, 52
Abbigliamento di classe

LISCIO E BUSSO
La nota Ditta
Giovanni Soffientini
di Milano, fabbricante di profumerie, per allietare le mense delle sue maestranze, ha voluto offrire un magnifico pacco in occasione delle feste natalizie.
Auguri alla Cara Soffientini ed al suo personale.

ANNUNZI SANITARI
Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
Specialista malattie veneree e pelle
Ore 10-12 16-19 festivi 10-12 e ore appuntamento Telefono 40-494
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2 (ang. Via Viminale (presso Stazione)
Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 55-666 8-18 16-20
Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 Tel. 351-047
Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)
Dott. YANKO PENEF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 35 p. p. int. 3 ore 9-10 14-
Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO n. 404
Telef. 51-929 Ore 9-20
Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501
(feriali ore 9-20 - festivi ore 9-13)
Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 34-501
(feriali 9-20 - festivi 9-13)
Dott. GIORDANELLI
VENEREE PELLE
Conte Verde, 1 (ang. Piazza Vittorio)
Tel. 768-491 - Visite per appuntamento
Prof. D'AMICO
OCULISTA
Via Farini, 8 - 12-450 - Ore 8-11

MADIGLI
10, VIA CONVERTITE, 10
ABBIGLIAMENTO
UOMO E SIGNORA
Augura Buon Anno
alla sua gentile clientela

INDUSTRIE PELLICCERIE RIUNITE
VIA APPIA NUOVA 97-a - (San Giovanni)
Vendita diretta dal fabbricante al consumatore
PELLICCE PER TUTTI DA L. 10.000 ED OLTRE
IN DODICI RATE
PER LE FESTE GRANDI RIBASSI
otterrete alla PELLICCERIA "ALMA"
UN TERZO CONTANTI RIMANENZA 12 RATE
Piazza Scanderberg, 85 (Fontana Trevi) - Telefono 62718